

John Wesley ed il cammino verso la „perfezione dell'amore“

La via della „santificazione“

- 1) Ogni essere umano nasce per essere salvato
John Wesley era convinto che ogni essere umano è nato per accettare la grazia di Dio... per ricevere la fede nella trascendenza ed in Gesù Cristo e per chiedere perdono. Ciò era in contrasto con la teologia anglicana del suo tempo, la quale sosteneva che solo il venti per cento degli esseri umani sono predestinati alla salvezza, mentre il resto dell'umanità è nato dannato per servire i „veri credenti“ e per andare „all'inferno“.
- 2) Ogni „predestinato“ può opporre resistenza
John Wesley sosteneva anche che Dio ha „predestinato“ una minoranza di credenti a svolgere un ruolo di **guida spirituale**. A questa chiamata ogni „credente eletto“ può opporre **resistenza** e rifiutarla.
- 3) La grazia può operare solo se mi penito
Wesley insegnava che ogni „essere umano“ prima deve pentirsi e chiedere perdono...e solo dopo „la grazia divina“ può operare una sua „**rinascita dallo spirito**“, per cambiare la propria vita fintanto che egli collabora con il mondo divino. Quindi „ognuno“ ha ricevuto la grazia di pentirsi se veramente vuole.
- 4) Sacrificio e gioia nella comunità del „corpo di Cristo“
„La rinascita dall'alto“ per Wesley è solo la soglia che conduce alla „**santificazione**“ nello sforzo di giornalieri **sacrifici e di esperienze gioiose all'interno della comunità** dei credenti, che formano il **corpo di Cristo**.
- 5) „Perdono“ oppure „salvezza“?
John Wesley distingue tra il „**perdono**“ di Dio“, che noi credenti possiamo solo ottenere se noi stessi impariamo a perdonare (Mat.5,15) e che Lutero chiamava la „giustificazione“... .. e la „**salvezza**“, che noi credenti in Gesù Cristo possiamo ottenere se ci impegnamo seriamente a realizzare l'„amore relativamente perfetto“ dal profondo... Il „perdono“ ci apre la „via“ verso la „salvezza“..., il quale „cammino“ ci può liberare dal dolore „insopportabile“ e distruttivo...Gesù parlava chiaro: **„Io sono la „via“, la verità e la vita“**.(Gv.14,6)
- 6) La perfezione relativa
Wesley era convinto che ognuno può arrivare „**all'amore perfetto**“ - che egli chiamava anche „**amore dal profondo**“ oppure „**perfezione relativa dell'amore**“ - la quale può comunque essere incrementata (Gv.15,12).
- 7) Perseguitato, scomunicato, condannato a morte
Per via di questa ermeneutica teologica il vescovo Butler scomunicò John Wesley e gli tolse tutte le cariche di pastore e di docente di teologia all'università di Oxford. I suoi colleghi pastori, la pia borghesia e la nobiltà si distanziarono da lui.
- 8) Evangelizzazione tra i derelitti
John Wesley decise di predicare nelle piazze, nelle miniere di carbone, nelle bettole, tra i barboni, i mendicanti e tra tutti gli emarginati „dannati“. Egli riusciva sempre a riunire migliaia di curiosi e di interessati...
- 9) Centomila gruppi teologici maieutici
John Wesley creò con gli emarginati centinaia e poi migliaia e decine di migliaia di piccoli gruppi maieutici di studio biblico, chiamati „classi“... Queste si organizzarono in centinaia di „società“, che avevano il compito di allestire manifestazioni popolari evangeliche per evangelizzare le piazze della Gran Bretagna.
- 10) Genocidio del popolo di Dio
I vescovi interdirono queste attività. Siccome il movimento cresceva veloce, questi vescovi, in accordo con i pastori, i magistrati, i nobili feudatari, la polizia ed i contadini manipolati iniziarono un genocidio del popolo metodista. Vennero bruciate le loro case, i loro campi, uccisi i simpatizzanti attivi metodisti con le loro mogli ed i loro figli.
- 11) L'eucarestia nella chiesa omicida
Malgrado ciò il „movimento“ si espandeva veloce e John Wesley insisteva **che esso rimanesse all'interno della chiesa anglicana**. Egli chiedeva ai suoi seguaci di andare ogni domenica nella chiesa anglicana e di ricevere l'eucarestia solo lì.
- 12) Una qualità relazionale nuova
Wesley aveva studiato e visitato molti movimenti di matrice anabattista come p. e. i mennoniti, i fratelli moravi, i puritani, i quaccheri...ecc...Egli li aveva tutti scartati, poiché per lui erano troppo unilaterali nella loro mistica trascendentale... Wesley auspicava una chiesa capace di propagare una **nuova qualità relazionale**. Egli realizzò nel suo movimento una **struttura di partecipazione e di comunicazione maieutica**, la quale in una dinamica trasversale sosteneva i diritti civili e promuoveva la scuola per tutti - i diritti civili, lo studio accademico e le lotte sociali e politiche...
- 13) Un polo autonomo all'interno della chiesa
Wesley aveva imparato da John Locke che come ogni governo democratico, così anche le chiese devono avere nel loro interno un „**polo autonomo**“ dalle gerarchie... Perciò aveva deciso che il „movimento metodista“ doveva restare un **polo**

autonomo all'interno della chiesa anglicana. Le guide del movimento metodista fondarono nel XIX secolo i sindacati per promuovere giustizia sociale e co-fondarono il partito socialdemocratico „Labor“ per sostenere e portare avanti i diritti civili ed un impegno per la democrazia. All'inizio del 18mo secolo due correnti teologiche-ecclesiologiche protestanti - la corrente „sinergista“ dei protestanti rimostranti e la corrente „determinista“ dei protestanti calvinisti - agivano in contrasto e si scomunicavano a vicenda.

14) Un'ermeneutica che raccoglie ed unifica due dottrine in contrasto

John Wesley ha creato la sua nuova „ermeneutica teologica“, unificando le due correnti teologiche contrastanti e raccogliendo i più stimolanti impulsi e le più ispirate dottrine teologiche anche dalle molteplici chiese „del Risveglio“ - **per rifondarle radicalmente nell'ottica della profetica struttura sociale ecclesiastica „triarticolata“**

15) Il „libero arbitrio“ di pentirsi... si espande con l'evoluzione antropologica

Già Erasmo da Rotterdam aveva insistito in contrasto con Martin Lutero che Dio ha dato a tutti gli esseri umani il „libero arbitrio“ di resistere alla grazia... o di pentirsi e chiedere perdono... per poter accettare con umiltà la grazia divina e la fede nella trascendenza umana. Gli illuministi e poi i pionieri teologi del xx secolo hanno constatato che anche il „libero arbitrio“, ancora molto limitato negli esseri umani al tempo di Erasmo e di Lutero, si espande continuamente da secolo a secolo con l'evoluzione antropologica umana (D. Bonhoeffer, Helmut Tillich, Teilhard de Chardin...ecc.)

16) Solo il 20% della popolazione sarà salvata

Nell'ottica contemporanea l'impostazione di Lutero e di Calvino fu utile e costruttiva per l'epoca, ma unilaterale per il nostro secolo. L'essere umano per loro non possiede il „libero arbitrio“. Il Signore ha predestinato solo il 20% dell'umanità alla salvezza ed alla vita eterna...Segno della grazia e della giustificazione divina sono la fede in Gesù Cristo. Il credente attivo nella comunità e nel „corpo di Cristo“ è già santo e sarà comunque giustificato e salvato...Questa nel 17mo e 18mo secolo era divenuta la teologia ufficiale anche della chiesa anglicana, che all'inizio aveva seguito la dottrina erasmiana..

17) Erasmo compenetra in sordina il protestantesimo

Ma il pensiero teologico del „libero arbitrio“ al pentimento - concetto propagato da Erasmo assieme al suo messaggio della „Pax Cristi“ in una dinamica di riforma nonviolenta dei gruppi umanistici - continuava il suo effetto occulto, malgrado il boicottaggio di Erasmo da parte delle chiese protestanti e della chiesa cattolica..

18) „Pax Christi“ e rivoluzione nonviolenta per amici e nemici

Dappertutto nascevano gruppi di giovani contadini nonviolenti che in parte sostenevano le posizioni di Erasmo nel nome di Gesù ed insistevano sulla necessità di imparare ad amare amici e nemici dopo la „rinascita dall'alto“. Si facevano chiamare „anabattisti“. Per distinguersi si facevano battezzare da adulti come aveva fatto Gesù, rifiutavano il servizio militare, rigettavano gli studi umanistici, erano iconoclasti, rifiutavano di dare la decima alle nuove chiese protestanti statali ed aspiravano ad una purificazione animica necessaria per l'autocontrollo e per il loro „cammino“ verso la relativa perfezione nell'amore cristico...

19) I profeti carismatici di Zwickau

Thomas Münzer, un simpatizzante del movimento ceco hussita, era molto impegnato come Jan Hus per la giustizia sociale nei feudi ... Egli era un profeta, e guidava i „profeti di Zwickau“, capaci di ricevere la „voce profetica“ (1 Cor 14,29-40) di tipo carismatico...I seguaci di questi profeti riuscirono a conquistare senza violenza città e regioni (p.e. la grande città „Münster“ nella Westfalia)... fino alla disfatta per mano degli eserciti dei principi protestanti, aizzati da Lutero e da Zwingli. Gli anabattisti venivano condannati dai protestanti luterani e da quelli riformati alla morte per affogamento (il „terzo“ battesimo...) ... ed al rogo dai cattolici.

20) I „Rimostranti“ sinergisti erasmiani contro i „deterministi“ calvinisti ortodossi

Malgrado il genocidio, rimasero dei focolari anabattisti segreti sparsi dappertutto per il Nordeuropa. Nel 1610 i loro discendenti si ricostituirono in Olanda e pubblicarono ufficialmente un nuovo manifesto di cinque articoli che fino ai nostri giorni ha conquistato molti protestanti, specialmente quelli nonviolenti carismatici. Questi articoli contestano la dottrina ortodossa calvinista della predestinazione ...e sostengono la necessità per gli esseri umani di „completare“ l'opera divina mediante „il cammino dell'amore“. Venivano chiamati i „Rimostranti“ olandesi e sostenevano la „sinergia“ erasmiana in un cristianesimo chiamato „elementare“ („Plain Christianity“). Essi provocarono una radicale reazione dei calvinisti ortodossi „deterministi“ in un „Sinodo europeo“ a Dordrecht dal 1616 al 1618 - durante la „guerra dei trent'anni“ tra cattolici e protestanti. Entrambi questi movimenti confessionali protestanti di Dordrecht contribuirono a preparare la complessa ermeneutica teologica di John Wesley.

21) Bozza schematica dei cinque articoli dei „Rimostranti“ sinergisti olandesi

- a) Dio vuole salvare mediante Gesù Cristo tutto il genere umano - coloro che saranno capaci di credere in Lui, nella nostra „trascendenza“ e nel „Regno di Dio“.
- b) Gesù Cristo è morto non per una „minoranza predestinata“, ma per tutti - ossia per ogni singola persona.
- c) Per avere la forza di comprendere e di distinguere il bene dal male è necessaria prima la „rinascita dall'alto“ e poi la „rigenerazione“ - giornalmente operata dalla „grazia di Dio“ e dallo „Spirito Santo“.
- d) L'aiuto della grazia è necessaria - ma possiamo opporci alla grazia.
- e) La lotta contro il male è sempre vittoriosa per chi vive con Cristo.

22) Reazione calvinista: l'umile fede nella predestinazione incoraggiata

Possiamo oggi riassumere la prolissa reazione ad ogni articolo da parte dei „calvinisti deterministi“ ortodossi di Dordrecht, pubblicata nel 1619, in due articoli fondamentali:

- a) Ogni credente in Gesù Cristo è chiamato da Dio e perciò è predestinato. L'eletto non è puro. La predestinazione non garantisce la capacità di purezza e di perfezione. **Solo nell'umiltà l'eletto può sentirsi predestinato ed incoraggiato** dal Signore - se non si eleva al di sopra del suo prossimo. Altrimenti diventa arrogante e luciferico - atteggiamento tipico dei cristiani nell'ottica delle popolazioni asiatiche missionate nel passato.
- b) La buona novella della chiamata alla salvezza e „l'esortazione“ **sono necessarie per l'anima umana come il cibo giornaliero** per il corpo.

23) Chi è capace di conciliare „erasmiani sinergisti“ e „calvinisti deterministi“?

Ritroviamo questi sette punti sia dei credenti „sinergisti“ che di quelli „deterministi“ nella complessa teologia di John Wesley. Probabilmente anche la chiesa Mennonita e le derivate „chiese del risveglio“ ottocentesche hanno già in parte cercato di conciliare le due correnti **sinergiste e deterministe** olandesi. Già Melantone e gli umanisti della seconda metà del cinquecento avevano tentato di conciliare teologicamente il cattolico Erasmo ed il protestante Lutero... Ma quando mai i cristiani erano stati abbastanza umili per accettare la „dottrina della predestinazione“ senza gonfiarsi con il „virus della superiorità“ rispetto alle altre religioni e filosofie?...

24) L'embrione del nuovo paradigma teologico chiamato „triarticolazione sociale“

Wesley insisteva instancabile che ognuno può raggiungere la „perfezione relativa“, ossia „l'amore dal profondo“. **Gesù Cristo non ce lo avrebbe mai chiesto se non ne fossimo capaci** (Mt. 5,48). Inoltre John Wesley era riuscito a fare un „salto di qualità“ storico: **sociologico, strutturale e relazionale**. Wesley, sulla scia dei filosofi illuministi John Locke, Immanuel Kant e Montesquieu („liberté, fraternité, égalité“) ha creato „un polo autonomo“ e **strutturalmente** indipendente all'interno della chiesa ufficiale, dando vita al paradigma teologico della nostra epoca quasi „maggiorana“: un embrionale esperimento di „triarticolazione sociale“... non compreso né digerito dalla „intelligentia“ gerarchica della teologia britannica del suo tempo ... da sempre ammalata di „virus pretinus“ del dominio trasmittente ...(Gc.3,3-10).

25) Un nuovo rapporto „esistenziale“ e „relazionale“

Già da studente John Wesley cercava la santificazione. Perciò aveva co-fondato, con suo fratello Charles, un gruppo di meditazione poi chiamato scherzosamente dai commilitoni „gruppo metodista“, poiché giornalmente e con ferrea disciplina i membri scrivevano un diario mistico, pregavano assieme, praticavano diverse forme di meditazione... e digiunavano... John divenne pastore, professore universitario, missionario anglicano...A trentacinque anni, egli subì una violenta crisi religiosa - tanto da insistere che quella era la sua „rinascita dall'alto“, con la quale Cristo aveva sconvolto la sua vita... e tutti i suoi valori morali e socioculturali... Egli confessò che fino allora era stato un pastore allineato „senza Cristo“...Cosa era radicalmente cambiato nella sua vita...?...John smise di fare solo il „docente trasmittente“ e cominciò a cercare un **nuovo rapporto relazionale** ed un rapporto esistenziale **e di partecipazione maieutica** - anche con la gente socialmente più derelitta ed emarginata...Wesley cercava ora di praticare „comunicazione invece di trasmissione“ ...nella tradizione inglese delle ecclesie di Bucero. John Wesley ed i suoi seguaci divennero attivi anche nelle lotte di tipo sindacalista... Le guide metodiste ottocentesche fondarono sindacati... ed essi parteciparono alla fondazione del partito socialdemocratico britannico „Labor“...Tutti questi impegni esistenziali e sociali erano parte integrale del messaggio fondamentale di John Wesley: **il cammino dei credenti in Cristo verso „l'amore dal profondo“, verso la „perfezione relativa dell'amore“.**

26) Il cammino di John Wesley verso la „perfezione dell'amore“

Questo breve schizzo incompleto della vita e della teologia di John Wesley ci dà un esempio tangibile del suo individuale cammino verso la „perfezione dell'amore“ nel secolo dell'illuminismo...Ogni persona ha un suo individuale ed unico **cammino** verso la „perfezione dell'amore“, ossia verso „l'amore dal profondo“. Inoltre in ogni secolo il Signore ci chiede di „evolgerci“ con l'evoluzione storica, di comprendere e di seguire i parametri della nostra epoca. Ma per John Wesley resta anche fondamentale in ogni secolo il suo concetto del „quadrifoglio“: un giornaliero dialogo con Dio nel nome di Cristo, il serio studio con meditazione della Bibbia, lo studio delle biografie degli antichi profeti e delle guide spirituali contemporanee...ed un continuo incontro e confronto con il „corpo di Cristo“ - ossia con la comunità di coloro che credono nel „Regno di Dio“ - inclusi i famigliari più vicini, che, anche se ci sono nemici, dobbiamo imparare ad „amare dal profondo“.